



Avanti!



VOCE DEL SOCIALISMO REPUBBLICANO



Direttore Claudio Martelli

L'AVANTI! E LE ELEZIONI AMERICANE

A. CRISANTI
Emergenza
senza
prevenzione
alle pagg 4-12

E. FORTE
La Cina
fa spesa
in Italia
alle pagg 13-15

ANNO 1 / Numero 7 / 4,00 euro
VOCE DELLA RINASCITA SOCIALISTA
▼
Direttore Claudio Martelli
Novembre 2020

Umanitario, comunitario, cooperativo

La natura, la vita il socialismo del futuro



CLAUDIO MARTELLI

Nel 1968 durante la missione spaziale Apollo 8 che orbitò per dieci volte intorno alla luna William Anders, uno dei tre astronauti, scattò una foto che immortalò lo spettacolo della terra che sorregge, *Eosfere*. Tre miliardi di piante che affollano l'universo simili a quelli "palle di nerita" la terra studiata per i suoi colori il verde della vegetazione, il bianco delle nuvole, il blu dell'acqua". Quasi tre miliardi esistono grazie alle piante, la forma di vita di gran lunga più diffusa e la più importante perché da essa dipendono tutti gli altri esseri viventi. Sono infatti le piante a produrre tutto l'ossigeno presente sul pianeta e tutta l'energia contenuta dagli altri esseri viventi, umanità compresa. "Non esistiamo grazie alle piante" oppure delle piante sappiamo pochissimo, quasi nulla". È l'incipit dell'ultimo libro di Jigme Rinpoche che con un "piccolo esercizio" tra scienza e filosofia tratta le piante come una *Nidaleon*, "una vita una comunità di individui che condivide l'origine, i

costanti, la storia, le organizzazioni e le finalità". Osservando, studiando, analizzando Marrocco è giunto a una conclusione rivoluzionaria: le regole che organizzano il regno vegetale "non valgono per una singola specie o per pochi gruppi di specie", ma possono - e dovrebbero - essere lette come "una costituzione valida per tutti gli esseri viventi e per tutta la vita nel suo insieme". Il comandamento riguarda soprattutto gli esseri che causano la loro natura predatoria e la loro ignoranza: "sono risolti nella difficile impresa di cambiare così drasticamente le condizioni del pianeta da renderlo un luogo pericoloso per la loro stessa sopravvivenza". Come quella italiana del 1947 la costituzione che vigeva nel regno vegetale ha i suoi principi fondamentali. Il primo è il più evidente afferma: "La terra è la casa comune della vita e la sovranità appartiene ad ogni essere vivente". In effetti allo stato delle nostre conoscenze, ma anche dei più complessi calcoli probabilistici, l'ipotesi che in altri pianeti esistano forme di vita superiori del tutto improbabili. Così stando le cose, la terra è i

suoi esseri viventi sono i "beneficiari di un enorme, incommensurabile, regalo di fortuna": quello di formare l'unico pianeta che vive. "Fatta chiarezza su questa immensa fortuna si tratta di cogliere a chi appartenga e la risposta più ovvia è che appartiene all'uomo". "La Terra è una società", "siamo il signore della terra" ripetiamo in coro da millenni e, fino ad oggi, ne siamo stati così persuasi che "ne abbiamo diviso la superficie in Stati e ne abbiamo assegnato la sovranità ai diversi gruppi umani, che a loro volta l'hanno affidata a un limitatissimo gruppo di persone che sarebbero titolari e responsabili dell'unico pianeta dell'universo sul quale esiste la vita". Marrocco conclude che una simile conclusione è meglio così piuttosto che gli appaiono immenso "accade che a pensarci mi prende come un capogiro". In cosa si fonda la presunzione che gli uomini siano i signori della terra? Sul numero degli esseri umani - opinione democratica? Certamente no: considero che i sette miliardi di umani sono appena 0,1 per

BILL EMMOTT

America, Europa domani più forti

Dopo tutte le polemiche sull'interferenza Russa nel 2016, le elezioni Presidenziali e Congressuali Americane del 2020 risultano un successo democratico decisamente maggiore. In più alta affluenza alle urne di qualsiasi elezione presidenziale dal 1990, una votazione condotta nel bel mezzo della pandemia della Covid-19. Ora dobbiamo tutti operare in una sorta di consenso bipartisan. Perché? Sarei noi, in Europa come nel resto del mondo, abbiamo bisogno di un'America più forte, più stabile, più ricca socialmente. Dobbiamo trovare soluzioni ai nostri problemi sociali ed economici, mentre aspettiamo di vedere se Biden



« Martelli rassicurano a rassicurare quelli dell'America. Ma il nostro successo sarà comunque più probabile e reso più possibile se l'America riuscirà a farlo»

Articolo a pag 32

SOMMARIO

Andrea CRISANTI Carità senza un piano	pag 0	Antonio NIKRISIO Amici, "avanti di quali"	pag 24
Valentina CANALINI e Mattia CIGANI Telefoni con e senza fili	pag 10	Carlo PANELLA Maroni contro l'islam	pag 24
Matteo SCARABELLI Smart working	pag 17	Federica NASTASI La Costituzione dopo Pinchet	pag 25
Andrea VENTO e Paolo SCORTINO Il Risale Berardo	pag 18	Mario BOCCHI Garcia Lanza, pacifista e marxista	pag 26
Tommaso NANNICINI Governo cambi passo	pag 19	Massimo SMORAGLIA Giovani e Cinema	pag 27
Andrea BALESTRI Invecchiare in "Pasta e biale"	pag 20	INTERVISTE	pag 28-31
Fabio MARTINI Verso la crisi istituzionale	pag 21	Margherita SCALFI	
Daniela MANINI Come Amaro Milano	pag 21	Francesca BICO	
Claudio SQUARILE Dalla Classe all'individualità sociale	pag 22	Maria EMRETTA	
		Luigi JORIO	
		Andrea PANICARDI	
		Felice PISISA	
		Pino CASPINOGLIO	
		Salvatore SARNINO	
		Francesca CARRINI	

LA COPERTINA DEL NUMERO DI NOVEMBRE
Sulle elezioni Usa, Bill Emmott e Claudio Martelli

MARTELLI: DECISIVO IL SOSTEGNO **DEI NUOVI SOCIALISTI DI SANDERS**

Il conflitto politico in USA è solo in parte riconducibile alle nostre categorie di destra, di sinistra e di centro. Nondimeno la maggioranza dei nostri politici non ha resistito alla tentazione di interpretare i risultati delle elezioni americane in chiave italiana. Effetti della globalizzazione politica? Certamente il mondo è diventato più vicino e interdependente. A Napoli ho assistito a manifestazioni di ragazze a sostegno delle donne bielorusse in rivolta, in Sicilia a un comizio di solidarietà per il referendum che cambierà la costituzione di Pinochet. Come stupirsi se l'America suscita passioni analogiche? In Italia gli USA sono da sempre un punto di riferimento che fa discutere. Liberatrice e modello attrattivo per liberali e repubblicani, democristiani e socialdemocratici per cinquant'anni la democrazia americana è stata il principale bersaglio politico e ideologico dei comunisti e dei fascisti. Finita la guerra fredda le opposte tifoserie italiane si sono scelte ciascuna la sua parte di America. Specchi deformanti: Veltroni vorrebbe ma non c'entra niente con Kennedy. Berlusconi non c'entra con Trump e ne ha preso le distanze già quando aveva vinto. Allo stesso modo Biden non c'entra nulla coi centristi italiani: è un liberal, un progressista e la sua vittoria è frutto anche della mobilitazione al suo fianco dei nuovi socialisti americani di Bernie Sanders che hanno riconquistato il voto operaio, dei giovani e delle donne.

> ACQUISTA L'AVANTI!

AMERICA E EUROPA PIÙ UNITE E FORTI



DI BILL EMMOTT

Diamo una anticipazione della lunga analisi sulle elezioni Usa che il giornalista e saggista inglese, già direttore dell'Economist, ha scritto per questo numero dell'Avanti!

La nuova amministrazione Biden, pur non avendo ottenuto il controllo del Senato, dovrebbe apportare i seguenti grandi cambiamenti, rispetto agli ultimi quattro anni di Trump.

Quattro i cambiamenti prevedibili:

1- Il primo cambiamento è il ripristino della competenza e dell'esperienza professionale al centro del sistema decisionale. Il Governo di Trump è stato in gran parte costituito dai suoi fedelissimi, a prescindere dalla loro competenza, con la sola eccezione di Robert Lighthizer, efficientissimo US Trade Representative. Il Consiglio dei Ministri di Biden e le altre nomine Federali, riporteranno in carica personaggi esperti e competenti, soprattutto nell'affrontare la crisi più immediata, ovvero la pandemia del Coronavirus e quindi l'emergenza economica.


2 - Il secondo cambiamento è che l'amministrazione Biden tenterà verosimilmente di essere il più bipartisan possibile, sia per simboleggiare il suo dichiarato obiettivo di riunire un paese diviso, ma anche per aumentare le sue possibilità di far passare la legislazione attraverso un Senato ostile. Il Presidente eletto Biden, avendo passato 47 anni come Senatore, è particolarmente idoneo a negoziare accordi bilaterali al Congresso. Potrebbe essere il Presidente più adatto ad ottenere con successo questi risultati, migliore anche di Lyndon B Johnson negli anni Sessanta, anche lui un senatore di grande esperienza.

3 - Il terzo cambiamento è che l'amministrazione Biden si impegnerà a lavorare con i tradizionali alleati Americani sia in Europa, sia in Asia; invece di attaccarli e insultarli come se fossero nemici, come tendenzialmente ha fatto Trump. L'America, grazie alla pandemia, è in una posizione di debolezza, ma il mondo si troverà ad affrontare nei prossimi due anni crisi che richiederanno la leadership degli Stati Uniti. Biden dovrà avere la determinazione di guidare in queste emergenze, ma riuscirà ad elaborare soluzioni solo con la collaborazione degli alleati, attraverso le istituzioni multilaterali. Almeno per i prossimi quattro anni, non vedremo e sentiremo più "America First" o "America Alone", come sotto Trump, ma piuttosto un'America che cerca di essere di nuovo il leader dell'Occidente.

4 - Questo tuttavia porta al cambiamento numero quattro, ovvero che per esercitare tale leadership gli Stati Uniti dovranno trovare il modo di confrontarsi e cooperare con il Paese che Trump ha più chiaramente indicato come nemico: la Cina. Biden non sarà indulgente con la Cina, ma comprende che se il mondo deve fare progressi su problemi comuni, sarà essenziale una sorta di accordo tra le due superpotenze.

COME ACQUISTARE IL NUOVO NUMERO

Avanti

 Direttore Claudio Martelli

CIRCOLI DELL'AVANTI!

Pacchetto di prenotazione cumulativo

Sconto del 50% per i soci dei circoli:

2€ a copia anziché 4€ (prezzo di copertina).

L'offerta ha lo scopo di favorire la nascita dell'Associazione tra gli Amici dell'Avanti!

ABBONAMENTO ANNUALE

Compila il modulo di abbonamento e versa ora 40€. Riceverai il primo numero nel mese successivo la tua sottoscrizione dell'abbonamento.

Per un anno riceverai l'Avanti! ogni mese a casa.

A!

A COT Come abbonarsi

**VAI AL MODULO NEL SITO:
HTTPS:AVANTI.CENTROBRERA.IT**

OPPURE

**INVIA UN'EMAIL:
AVANTI@CENTROBRERA.IT**

Te lo invieremo a casa

Per acquistare il numero di novembre clicca qui: <https://avanti.centrobrera.it>

SOSTIENI E DIFFONDI L'AVANTI!

> ACQUISTA L'AVANTI

CENTRO INTERNAZIONALE DI BRERA

via Formentini 10, Milano, MI, 20121 avanti@centrobrera.it

AVANTI!

reg. Tribunale di Milano n.181 del 2/09/2019

(ex reg. n.617mdel 26/11/1994)

Nome e Marchio registrati Copy n. 0001499832 Direttore: Claudio Martelli
Direttore responsabile: Stefano Carluccio Editore: Biblioteca di Critica Sociale
Centro Internazionale di Brera
Stampa ed. cartacea: DigitalPrint srl Rimini

Powered by hellomailing.com

[Se non vuoi ricevere altre comunicazioni clicca qui](#)